



ACQUA PASSATA Caianiello (Pdl) e Morniroli (Lega) nel 2007

PROVACA su - 09-2011

[CASSANO MAGNAGO]

Lega e Pdl lontanissimi E intanto spuntano due nuove liste civiche

*Già iniziate le grandi manovre in vista delle elezioni del 2012
Il Pd dopo 20 anni correrà per vincere. Udc ago della bilancia*

CASSANO MAGNAGO Mancano ancora otto mesi alle elezioni comunali, ma lo scenario politico cittadino è già in fermento. A cominciare proprio dalla maggioranza, che quasi certamente si presenterà spaccata all'appuntamento con le urne: Lega e Pdl sono ormai ai ferri corti e le probabilità che possano ricompattarsi sono appese a un filo di ragnatela. Le tensioni tra i due alleati scuotono ogni giorno di più la giunta del sindaco leghista **Aldo Morniroli**, che nel bel mezzo della tempesta sta cercando a fatica di condurre in porto la nave, evitando il rischio di un naufragio che affonderebbe l'amministrazione prima della scadenza naturale del mandato.

La frattura si è consumata in estate, quando il segretario del Carroccio **Roberto Amadeo** non solo ha annunciato l'intenzione dei lumbard di correre da soli, ma ha anche attaccato la crescita del «cemento privato» negli anni della coalizione di centrodestra, rimpiangendo i tempi in cui la Lega governava senza alleati la città di **Umberto Bossi**. Parole che non lasciano molto spazio a un compromesso con gli azzurri, i quali dal canto loro sarebbero forse disposti a scendere a patti per salvare il sodalizio che dura dal 2002, anche a prezzo di dover rinunciare ancora una volta a un candidato berlusconiano. E' questa la condizione dettata dal senatur, che durante la visita nella sua Cassano lo scorso luglio ha chiesto un altro sindaco del Carroccio. L'imminente divorzio tra Pdl e Lega offre un'occasione al centrosinistra che, dopo qua-

si 20 anni, potrebbe avere qualche chance di tornare al timone di Palazzo. Il condizionale è d'obbligo, soprattutto perché l'opposizione, dopo aver già dimostrato nel 2007 di non saper approfittare delle divisioni nella maggioranza, sta ora perdendo i pezzi per strada: dal partito è infatti uscito nei mesi scorsi **Rocco Andrisani**, che ha fondato una sua lista, "Lape", con il dichiarato intento di "punzecchiare" le forze politiche, con le quali non sembra disposto ad allearsi.

E' inoltre quasi certa la nascita di un'altra formazione civica, che avrebbe le sue radici nell'esperienza del blog cassanese Quarantotto.net, spazio di confronto on line sui problemi della città, e che raccoglierebbe anche alcuni dei genitori in protesta contro l'esternalizzazione della scuola materna comunale.

Resta l'incognita dell'Udc, che potrebbe rappresentare l'ago della bilancia: per questo non si capisce come mai il Pd continui a stuzzicare i centristi invece di "corteggiarli".

In ogni caso, la frammentazione che si delinea in vista delle urne è molto simile a quella del 2007, quando si presentarono otto candidati sindaci, con scarsi risultati, visto che l'85% dei voti si era concentrato su tre di loro: Aldo Morniroli, il già primo cittadino **Domenico Uslenghi**, alla guida di una sua lista ora confluita di nuovo nella Lega, e **Luigia Puricelli**, che con l'Ulivo rimase esclusa dal ballottaggio per una manciata di voti. Una lezione che, a quanto pare, ha insegnato ben poco.

Luca Girardi

[■]
La frattura
si è
consumata
in estate
con l'attacco
padano
sul cemento
degli alleati